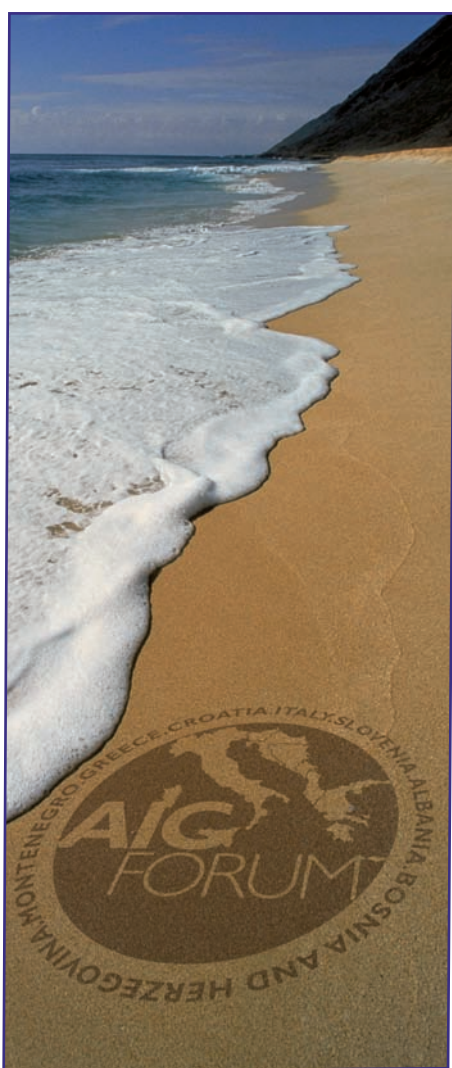




Newsletter

1/2007



Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio *Chi siamo*

Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, è un'associazione attiva dal 2001 grazie all'iniziativa delle Camere di Commercio di Ancona e Spalato, che riunisce 32 enti cameralei dei 7 paesi che si affacciano sui due mari: Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia.

Nel corso di questi anni il Forum ha contribuito a rendere effettiva la volontà di cooperazione nella regione adriatica ed ha rappresentato una delle esperienze più significative nel processo di apertura e di confronto culturale tra i popoli delle due sponde dell'Adriatico, un caso esemplare nella creazione dell'euroregione adriatica. Gli enti cameralei dei sette paesi coinvolti nell'iniziativa si sono impegnati in un lavoro di profonda analisi della condizione economica e sociale dei loro territori, nella valutazione delle diversità e nella ricerca di soluzioni che potessero permettere uno scambio mutuamente vantaggioso.

Durante la prima edizione del Forum, a Spalato nel 2001, i rappresentanti degli enti cameralei fondatori hanno formalizzato la volontà di approfondire un rapporto di collaborazione inedito tra stati così vicini geograficamente ma tenuti lontani dalla storia e dalle divisioni politiche e culturali. In quella occasione sono stati avviati i lavori per la costituzione dei Tavoli di approfondimento tematici, per mettere a fuoco le singole problematiche e le relative soluzioni



da ricercare assieme.

Già a partire dall'edizione di Ancona del 2002 il Forum è riuscito ad attirare l'attenzione degli enti cameralei dell'area e con l'aumento del numero dei partecipanti migliorò anche la qualità della discussione, permettendo in tal modo di avviare riflessioni più approfondite su temi di interesse comune. Il **turismo**, innanzitutto, con l'obiettivo di rafforzare la sensibilità per la qualità dell'offerta e di promuovere uno sviluppo congiunto dell'area attraverso la creazione di un brand adriatico; l'**agricoltura** e la **pesca**, cercando di favorire una crescita in armonia con la sostenibilità e la tutela dell'ambiente; i **trasporti**, per supportare l'evoluzione economica di aree periferiche che potrebbero trasformarsi nei prossimi anni in uno dei poli più dinamici dell'Europa e per concentrare l'atten-

NEL PROSSIMO NUMERO

Attività e progetti del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio



zione della Commissione europea verso i corridoi che riguardano l'area; il sostegno all'**imprenditoria**, in particolare di quella **femminile**, e la tutela dell'**ambiente**, considerata come la chiave di volta su cui costruire uno sviluppo che tenga accuratamente conto delle esigenze delle popolazioni che vivono nel bacino adriatico-ionico.

Dopo gli appuntamenti presso le Camere fondatrici, nel 2003 il Forum si è spostato a **Igoumenitsa**, in Grecia, dove sono state delineate le linee-guida per promuovere progetti di interesse comune, mentre nel 2004 a **Neum**, in Bosnia-Erzegovina, è stata approvata la costituzione di un Centro di Coordinamento per il Turismo e di un Osservatorio Ambientale Permanente; nella stessa sessione sono stati illustrati i regolamenti costitutivi della Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio per introdurre strumenti per la risoluzione alternativa delle controversie.

L'edizione del 2005 a **Budva**, in Montenegro, ha rappresentato un momento di consolidamento delle attività avviate e di individuazione di un percorso di formazione sulla progettazione comunitaria per i funzionari degli enti camerati mirato alla diffusione di una cultura di programmazione con un orizzonte temporale più ampio.

Nel 2006 il Forum si è tenuto a **Durazzo**, in Albania, dove è stato illustrato il materiale promozionale ed informativo della Corte Internazionale, mentre nel 2007 si è tornati ad **Ancona** per definire le nuove linee-guida dell'impostazione dei lavori del network, oramai fortemente caratterizzati dal costante riferimento alla programmazione dell'Unione europea.

Il Forum ha accompagnato la scelta del Consiglio europeo di Nizza di adottare per i Balcani occidentali un percorso di piena integrazione nelle strutture dell'Unione europea, da raggiungere attraverso un periodo di progressivo avvicinamento ai requisiti amministrativi, legislativi ed economici dettati dall'acquis comunitario.

I Balcani sono usciti dagli anni novanta dopo aver vissuto l'ultima delle tante tragedie che hanno caratterizzato la storia del XX secolo ed in quel momento parlare di integrazione nell'Unione europea sembrava un sogno che non si sarebbe mai potuto realizzare. Ed invece, a distanza di meno di un decennio, questa prospettiva si fa sempre più vicina e per la Croazia potrebbe essere addirittura imminente. Il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio ha apportato, senza dubbio, un grande contributo verso questa prospettiva ed è la testimonianza che quelle popolazioni e quelle nazioni, che per decenni hanno vissuto separate, oggi possono unirsi per dare vita ad un processo di crescita con effetti positivi in termini di benessere mai sperimentati nel passato.

Fin dalla sua costituzione, il Forum si è posto come obiettivo di fondo quello di favorire lo sviluppo economico dell'area adriatica e ionica nel suo complesso, intesa come un insieme di territori tra loro fortemente differenziati ma spinti dalla consapevolezza che un'azione comune avrebbe dato risultati più incisivi e rapidi. A questa sensibilità nell'aver individuato nella creazione di una rete l'elemento chiave per la crescita dell'area si è affiancato anche il tradizionale ruolo degli enti camerati come luoghi di mediazione delle istanze dei diversi portatori di interessi attivi in ambito economico, sia nel settore produttivo che in quello commerciale. Le Camere di Commercio sono istituzioni operanti da decenni e pertanto in grado di far valere un sistema di relazioni radicate nel territorio come pochi altri enti possono fare.

Il programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico ha rappresentato il riferimento costante della progettazione delle Camere associate al Forum. Questo legame è particolarmente evidente se si considera che gli assi di azione del programma comunitario sulla tutela e la valorizzazione



II Edizione - Ancona (Italia) 2002



III Edizione - Igoumenitsa (Grecia) 2003



IV Edizione - Neum (Erzegovina) 2004



V Edizione - Budva (Montenegro) 2005



VI Edizione - Durazzo (Albania) 2006



VII Edizione - Ancona (Italia) 2007

ambientale, culturale ed infrastrutturale, l'integrazione economica dei sistemi produttivi ed il rafforzamento della cooperazione, con attenzione particolare verso le risorse umane, la ricerca e la sicurezza, che coincidono con gli obiettivi dell'Associazione Forum.

L'Osservatorio Adriatico della Pesca, il network dei porti turistici dell'Adriatico, la messa in rete di un'offerta turistica integrata, le aggregazioni di PMI adriatiche e l'azione di avvicinamento della domanda e dell'offerta di innovazione tecnologica per una maggiore competitività sono solo i primi esempi di intervento diretto nell'economia dell'area, tutti realizzati da progetti finanziati dal programma Interreg IIIA Adriatico e con il supporto fondamentale della Regione Marche.

Come è facile immaginare, la presenza contemporanea di membri dell'UE e di paesi che avevano appena avviato il loro processo di integrazione non è stata sempre di facile gestione. I livelli di partenza erano e continuano ad essere molto eterogenei così come gli interessi che hanno indotto i vari enti camerali a dedicare sempre più risorse umane e finanziarie al progetto transfrontaliero. Tuttavia in molti casi sono state proprio queste grandi differenze a facilitare la crescita delle relazioni tra gli attori coinvolti: tutti hanno colto la possibilità di vantaggi reciproci nella creazione di un partenariato stabile, utile per ampliare il raggio di azione dei soggetti rappresentati dagli enti camerali.

A distanza di 6 anni dalla sua prima edizione, il Forum AIC ha raggiunto alcuni importanti traguardi come la **domiciliazione a Bruxelles presso la sede di Unioncamere**, il **patrocinio del Parlamento europeo** per l'edizione del 2007 tenutasi ad Ancona ed il riconoscimento dello status di personalità giuridica; ha saputo aggregare 32 enti camerali di 7 paesi; ha dato vita ad una lunga serie di progetti nei settori dell'agricoltura, della pesca, del turismo e delle infrastrutture portuali dell'Adriatico. Soprattutto, ha permesso di dare vita ad una capacità di programmazione e di lettura del futuro comune sulle quali innestare progetti ancora più ambiziosi.

Questi progetti saranno legati in modo particolare al percorso tracciato dalle istituzioni comunitarie per i quattro paesi che hanno aderito al Forum AIC e che non sono ancora membri dell'Unione europea: la Croazia è un candidato ufficiale mentre l'Albania, la Bosnia-Erzegovina ed il Montenegro sono candidati potenziali. Da questa condizione deriva la necessità di una crescita progressiva delle istituzioni locali, della capacità di allinearsi agli standard richiesti in ambito legislativo, amministrativo ed economico.

Sarebbe un processo ancora più difficoltoso se non si potessero condividere le esperienze di chi ha già affrontato questa fase di passaggio, come la Croazia, la Slovenia e ancora prima la Grecia. L'integrazione nell'Unione europea non avviene di colpo, non si tratta di un passaggio istantaneo, ma si costruisce giorno dopo giorno, affinando la capacity building degli attori del territorio ed acquisendo familiarità con i processi decisionali comunitari.

In questa ottica di apertura e di confronto si può leggere la partecipazione del Forum alla assemblea ASCAME, l'Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo nata per promuovere lo sviluppo economico, gli scambi e la cooperazione nell'area secondo i principi indicati dall'Unione europea.

L'impegno del Forum nel superamento degli ostacoli e delle barriere tra gli stati che si affacciano nel bacino adriatico e ionico si concretizza anche nei servizi di conciliazione, arbitrato e perizia contrattuale offerti dalla **Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio**. Attraverso procedure contenute in Regolamenti approvati da tutti i paesi aderenti, la Corte



fornisce assistenza giuridica e commerciale agli attori economici della regione e contribuisce ad incentivare i rapporti economici, e quindi la competitività dell'area.

Anche in questo caso merita di essere sottolineata la collegialità dell'azione che prevede la creazione di una rete tra le Camere di Commercio aderenti dedicata all'assistenza alle imprese tramite percorsi di formazione specialistici.

Con il ricorso alla legge italiana n. 84/2001 ("Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area Balcanica"), che disciplina le forme di partecipazione al processo di stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei paesi dell'area balcanica, il Forum ha ottenuto il finanziamento per la promozione dei servizi offerti dalla Corte, favorendo in tal modo la conoscenza e le potenzialità di questo organismo.

Non meno rilevante l'iniziativa legata allo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Questo tema ha avuto un ruolo centrale nelle discussioni del Forum sin dal 2003, grazie all'istituzione di un apposito Tavolo di riferimento, ma dal 2006 ha conquistato uno spazio ulteriore con la creazione di un evento indipendente.

Dubrovnik ha visto la nascita del **I Congresso dell'Imprenditoria Femminile adriatica e ionica**: è stata la prima occasione speciale per promuovere i saperi e gli scambi tra le imprese gestite dalle donne dell'area, in un momento importante per l'Europa. In tutti i paesi dell'area le donne, dopo gli eventi bellici, hanno saputo evidenziare i loro saperi e le loro volontà di intraprendere impegnandosi nel percorso di emancipazione effettiva.



La presentazione al Parlamento Europeo - settembre 2007

Il Congresso delle Imprese Femminili dell'Adriatico e dello Ionio del maggio 2007 ha visto la partecipazione anche di rappresentanti del mondo bancario: si tratta di un primo passo nell'analisi e nel superamento delle maggiori difficoltà che una donna deve affrontare nel momento in cui chiede un finanziamento per avviare un'idea imprenditoriale. La questione delle pari opportunità sarà un banco di prova di grande rilievo per gli aspiranti paesi membri, come indicato dalla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" che invita gli enti locali e regionali d'Europa a prendere

posizione sul principio della parità e li vincola a predisporre un piano d'azione per rendere concreti gli impegni stabiliti dalla Carta.

L'Associazione Forum è sensibile al tema ed anche per il futuro proseguirà nell'opera di sensibilizzazione sulla parità di genere, cercando di attivare una rete istituzionale delle associazioni e delle imprese femminili e di dare vita ad una vetrina virtuale che permetta uno scambio di informazioni veloce ed utile per favorire le condizioni per nuove attività imprenditoriali.

In conclusione, l'esperienza del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio insegna che una rete costruita su solide relazioni può trasformarsi in uno strumento operativo capace di realizzare attività concrete, con benefici tangibili per il territorio. Ed è dalla centralità che assumeranno i Balcani occidentali nel periodo 2007-2013, con le relative grandi aspettative dei cittadini che vi abitano, che occorre partire per fare di questa associazione un attore di primo piano nella cooperazione transfrontaliera.

COME ADERIRE



JOINED BY THE SEA
Adriatic and Ionian Chambers Forum

Per aderire all'Associazione, le cui modalità sono definite dall'art. 2 comma 3 dello Statuto, è necessario inoltrare richiesta al Presidente del Forum tramite il modulo di adesione ed inviarlo per posta o fax o e-mail corredato da copia della deliberazione del rispettivo organo competente.

CONTATTI

Segreteria del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

c/o Camera di Commercio di Ancona - Piazza XXIV Maggio, 1 - 60124 Ancona

Tel: +39 071 5898249 - +39 071 5898266 Fax: +39 071 5898255 e-mail: segreteria@forum.an.camcom.it

Ufficio di Bruxelles - c/o UNIONCAMERE, Rue de l'Industrie, 22 - 1040 Bruxelles